

Al via Samarate Insubria fest 2005

Pubblicato: Venerdì 11 Marzo 2005

Si inaugurerà venerdì 11 marzo, per proseguire giovedì 17 e venerdì 18 marzo il **SAMARATE INSUBRIA FEST 2005**, prima edizione di un festival tutto dedicato all'Insubria.

Insubria come anima, non come bandiera geografica né politica. Ecco perché alcuni appuntamenti del festival guarderanno anche lontano dai confini geografici dell'antica area insubrica e attingeranno ai versi di grandi poeti irlandesi come William Butler Yeats o a quelli di contemporanei italiani come Giuseppe Conte, ma anche alla tradizione musicale del paese che ha dato i natali al nobel della letteratura Seamus Heaney. Non mancheranno però anche le leggende del Lago Maggiore e i suoi personaggi e miti odierni (dal Mastro Geppetto della Valle Strona alla guida alpina Tonino Galmarini), una mostra sulla storia degli Insubri dalle origini alla Mitteleuropa e tanto altro ancora.

Il tutto per richiamare, attraverso un sottile gioco di rimandi e corrispondenze, le principali caratteristiche dell'anima celtica pre-romana che connotavano la koiné di mezza Europa pur nelle forti differenze etniche, somatiche e di costume: lo smisurato amore per la natura, l'importanza dell'esperienza sciamanica, il politeismo, il senso poetico dell'esistenza.

Atto primo dunque **Venerdì 11** con **Terre del Mito** (inizio ore 21), appuntamento poetico e musicale con uno dei più importanti nomi del panorama letterario italiano contemporaneo, **il poeta ligure Giuseppe Conte** ("Terre del mito" è appunto il titolo di un suo meraviglioso libro). Insieme a lui **l'arpista Vincenzo Zitello in trio**. Alle chitarre acustiche ed elettriche Franco Parravicini. Alle percussioni Federico Sanesi (figlio del noto e compianto anglista e poeta Roberto Sanesi che, tra l'altro, fu traduttore proprio di Yeats; a lui il figlio musicista dedicherà alcuni versi).

Si prosegue **Giovedì 17** con **Il Lago Maggiore: le sue montagne, le sue leggende** (sempre alle 21). In sostanza una serata tutta dedicata al Lago Maggiore, dal suo presente (illustrato con un audio-visivo della rivista ALP che alle "Montagne del Lago Maggiore" ha recentemente dedicato una monografia) che mette in scena i suoi più carismatici personaggi attuali, noti in tutte le valli prese in considerazione (dall'Anzasca alla Formazza alla Vigizzo alla Val Grande), il suo artigianato, il suo colore e il suo folclore; fino al suo passato leggendario che lo storico e scrittore **Roberto Corbella** narrerà attraverso alcune fra le più belle leggende di queste zone.

Si conclude **Venerdì 18** con una **Session di musiche, danze celtiche e poesie in libertà** (ore 21) con il gruppo musicale **Inis Fail** e con le compagnie di ballo celtico **Tara Dance Company** e **Gens d'Ys**. Insieme a loro quanti vorranno leggere i propri versi in libertà. Durante il festival sarà possibile visitare la mostra "Gli Insubri dalle origini alla dominazione austro ungarica".

Inoltre, nelle 3 giornate, a partire dalle **ore 18,00**, sarà proposta la proiezione della trilogia de **Il Signore degli anelli** (tratta dall'omonima opera di Tolkien) accompagnata da **degustazioni** di sidro e idromele a cura di Marc Gheretti, vini offerti, prodotti tipici per tutti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

